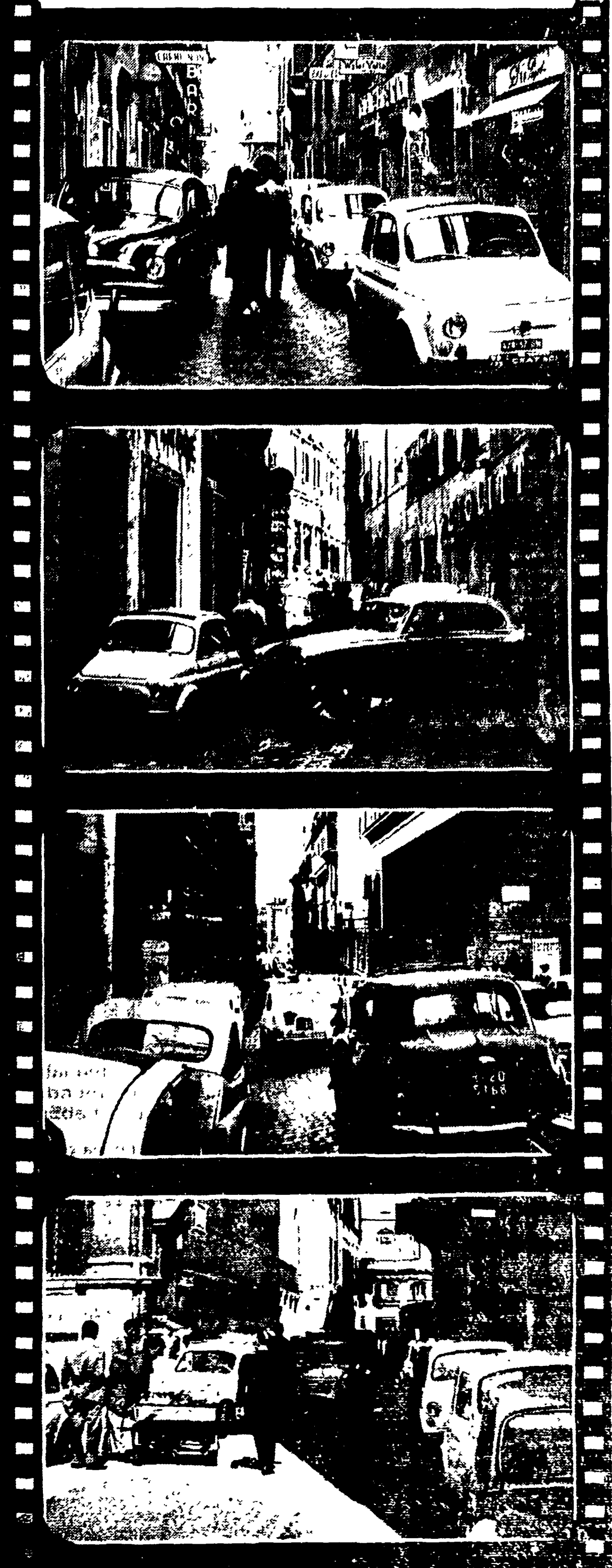


Finiremo col camminare sui tetti delle auto

# E' sempre l'anno zero per il traffico

Strade come sentieri

## Poveri pedoni



Qualcuna delle strade impossibili: via della Colonna Antonina, via degli Uffici del Vicario, via S. Nicolò da Tolentino, via Poli

## Da oggi gli attivi di zona per il congresso provinciale

Il congresso provinciale della delegazione è stato fissato per metà di novembre. Da allora inizieranno gli attivi di zona per impostare i congressi delle cellule e delle sezioni. Zona Appia, alle 20, presso la sezione Alberone, con Fred... Zona Casilina, alle 20, presso la sezione Maranello, con... Zona Centro, alle 20, in Federazione, con G. Berlinguer, zona Prenestina, alle 19,30, presso la sezione Tor de' Schiavi, con D'Alessio, zona Portuense, alle 20, presso la sezione Porto Fluviale, con Ciofi... Zona Flaminia, alle 20, presso la sezione Ponte Milvio, con P. Della Seta... Zona Trionfale, alle 20,30, presso la sezione... Zona Ostiense, alle 20, presso la sezione Garbatella, con Natoli; zona Salaria-Nomentana, alle 20, presso la sezione Ludovici, con Verdini; zona Flaminia, alle 20, presso la sezione Ponte Milvio, con P. Della Seta... Zona Trionfale, alle 20,30, presso la sezione... Zona Ostiense, alle 20, presso la sezione Garbatella, con Natoli; zona Salaria-Nomentana, alle 20, presso la sezione Ludovici, con Verdini; zona Flaminia, alle 20, presso la sezione Ponte Milvio, con P. Della Seta... Zona Trionfale, alle 20,30, presso la sezione...

Ricordate il film inglese «Il ruggine del topo»? Narra le travolte di un piccolissimo stato che riesce ad entrare in possesso di una bomba atomica, dettando così legge ai potenti il mondo è scosso; le radio annunciano febbrili consultazioni fra i maggiori governi. «In Italia», legge lo speaker — il governo ha deciso la costituzione di una commissione di studio.

Per non smentire la tradizione nazionale, cominciano lo studio per risolvere il problema del traffico nel centro storico — sono state costituite a decine i sinistri che si sono alternati in Campidoglio, ne hanno almeno una ciascuno sulla coscienza. L'Automobile Club, il ministero dei Trasporti, il ministero dei Lavori pubblici, con i magistrati, che in un modo o nell'altro si occupano della circolazione stradale non foss'altro perché il loro presidente ha preso la patente, ne hanno invocata o proposta o costituita almeno una. Quando l'ex sindaco Ciocchetti riunì l'ennesima commissione uno dei ricordati, istituì ed istituì male, perché il suo rappresentante era stato escluso dalla rosa dei membri. Fu evidentemente una dimenticanza perché, dopo alcune polemiche di stampa, l'amministrazione comunale accettò la richiesta e aumentò il numero dei commissari, senza che gli studi avessero a soffrire.

Ma almeno una di queste commissioni è riuscita a sfornare qualcosa? Se non altro una analisi attendibile sul comportamento del traffico al centro? Lasciate ogni illusione: siamo ancora all'anno zero, malgrado il profluvio di discorsi, gli impegni, i sopralluoghi e i milioni spesi in indagini non si sa bene di che tipo.

Per non essere tacciati di cattiveria gratuita documentiamo la nostra asserzione facendo ricorso ad una foto insospettabile: nientemeno che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, del quale fanno parte addirittura alcuni personaggi membri — ad onore — delle giurie nominate commissioni di studio. Nel «voto» del 23 novembre 1961, che accompagna il progetto di piano regolatore, si può leggere che «dovranno condursi approfondite indagini sul traffico, procedendo organicamente zona per zona». E più avanti: «Ciò assume speciale importanza per il nucleo storico o per il nucleo centrale, ai quali nell'impostare le indagini occorre dare la precedenza». Sul passaggio pedonale e i parcheggi si raccomanda — che in sede attuativa vengano eseguiti studi dettagliati —, fino a rilevare «la inopportunità di consentire la sosta lungo le marciapiedi, che ingombra la via ed ostacola la circolazione senza peraltro recare un consistente contributo quantitativo alla soluzione del problema».

### Una al giorno

Questo rilievo deve essere apparso indispensabile: forse il Consiglio superiore dei Lavori pubblici era convinto che le auto che le auto che lungo i marciapiedi ingombrano la strada.

Perciò non deve affatto meravigliare se chi dovrebbe curare il traffico al centro, procede a tentoni, con un empirismo che lascia sbigottiti. Ogni tanto dalla Ripartizione traffico parte l'ordinanza che rivoluziona una piazza e due strade, senza che si riesca a capire bene non solo il perché, ma nemmeno l'impulso che ha portato alla decisione. Spesso è il più casuale che si immagina: un signore qualsiasi, che vanta però una serie di conoscenze da lui ritenute importanti, rimane imbottigliato in una strada e ne parla furente all'amico dell'assessore o al consigliere comunale, consigliando una «sua» soluzione. Di amico in amico la faccenda giunge al Campidoglio, rimbalza su una serie di tavoli, si disperde nei corridoi fino a rischiare di essere dimenticata. A volte succede il contrario e nessuno più ne parla, altre volte invece viene riacchiappata per i capelli da un ricordo improvviso, da una telefonata, da un amico che l'amico dell'assessore è ricapitato nello stesso ingorgo.

Questo è solo un esempio, ma se ne possono fare a centinaia le vie che portano alla attuazione delle nuove disposizioni del traffico sono infinite. Costeche, un bel giorno, si è fatto avanti a un tavolo stampa del Comune invece quotidianamente ai giornali, ai consiglieri comunali, ai funzionari capitolini, ai direttori delle aziende municipalizzate si legge che per rendere più agevole la circolazione nella tal strada o nella tal piazza, la Ripartizione traffico ha deciso di istituire una nuova disciplina del traffico». A memoria d'uomo non è ancora avvenuto che le nuove discipline siano state decise in base ad un piano organico, con una vi-

sione unitaria del traffico cittadino. Del resto come si potrebbe avere questa visione unitaria se la portata del fenomeno non è stata nemmeno analizzata?

Alla Ripartizione traffico ci si giustifica appunto con lo «stato di necessità». Per combattere la marea che monta qualcosa bisogna pur fare, peggio che vada le cose rimarranno come prima, però almeno potranno dire di avere provato.

### L'era di Gregg

Uno che ci ha sempre provato è stato il non dimenticato assessore Gregg, passato come una furia della natura sul traffico cittadino. Il suo inno poteva essere «ogni giorno una idea» e siccome aveva molti amici, le idee irrompono come valanghe negli uffici della Torre dei Conti, al largo Corrado Ricci. Gregg aveva scambiato la città per un campo di esercitazioni estemporanee, dopo alcuni assaggi, giunse a mettere sottosopra dalla sera all'alba l'intero

### Sciagura sulla Nomentana

Dopo lo scontro sotto il camion



### Premio di pittura Cinecittà

La quarta edizione del premio di pittura «Cinecittà» verrà inaugurata domani, alle ore 18, nei locali della sezione comunista del popoloso quartiere. La giuria, presieduta da Antonio del Guercio, è composta da Dario Micacchi, Duilio Morosini, Rino dal Sasso e Renzo Vespiagnani. Hanno già assicurato la loro partecipazione gli addetti culturali presso le ambasciate di Polonia, Jugoslavia e Cuba. L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere a un pubblico più vasto la ricerca costante ed impegnata d'una pittura moderna.

centro i suoi successori, piano piano, a pezzi e bocconi, smantellano quasi completamente il «gioco dell'oca» dei divieti e dei sensi unici da lui creato, sostituendolo con un altro che al primo, in fondo, non ha nulla da invidiare quanto agli effetti pratici. Adesso il nuovo assessore ha lanciato l'idea di una Consulta del traffico, della quale che vengono chiamati i rappresentanti delle categorie interessate. Si tratterebbe di un organismo permanente a carattere consultivo, e non di una commissione di studio, con il compito di affiancare l'opera dell'amministrazione comunale. Si attende allo sviluppo della iniziativa: certo che il passaggio della commissione di studio alla Consulta cittadina segna un passo. Che sia un passo avanti, lo si vedrà. Per ora siamo ancora nel campo delle buone intenzioni, mentre da un cassetto dell'ispettorato della motorizzazione civile sta per uscire la targa Roma 600 000.

Gianfranco Bianchi

Il latte scarseggia di nuovo. Dopo l'annuncio dell'assessore Farina al Consiglio comunale sull'avvenuto ritorno alla normalità, negli ultimi giorni la distribuzione del latte da parte della Centrale è tornata ad essere inferiore del venti per cento alle esigenze del normale consumo da parte delle latitrici. «La causa di questo inconveniente — rileva un comunicato del Comune — consiste nella perdurante insufficienza della produzione nella campagna romana, mentre si è contemporaneamente determinata l'impossibilità di accettare rilevanti quantitativi di latte, pervenuti in cattive condizioni di conservazione nei centri di rifornimento siti nelle regioni settentrionali».

### «Roma sparita» al Babuino

Domani alle 10.30 sarà inaugurata la manifestazione artistica «Roma sparita» organizzata dall'associazione «Via del Babuino». Le pitture e le opere di «Roma sparita» saranno esposte nelle vetrine degli antiquari e dei negozianti di via del Babuino.

Gianfranco Bianchi

### piccola cronaca

IL GIORNO  
Demografico. - Venerdì 5 ottobre (278-87) Onomastico: Placido. Il sole sorge alle ore 6,27 e tramonta alle 17,56.  
BOLLETTINI  
- Demografico. - Nati: maschi 39, femmine 37. Morti: maschi 13, femmine 18.  
- Meteorologico. - Temperatura di ieri: minima 15, massima 27.  
SERVIZI COMUNALI  
RADIOCOLLEGATI  
Sono state distribuite ai servizi comunali 32 apparecchiature ricetrasmittenti (7 alle imposte di consumo, 21 di vigili urbani e 4 alla nettezza urbana) per facilitare il servizio. Esse sono direttamente collegate con le rispettive direzioni attraverso due stazioni ripetitrici, quella di Monte Mario e quella di piazza Bocca della Verità.  
SAGRE  
A Zagorolo si terrà domenica la XX «Festa dell'Uva». I festeggiamenti, che culmineranno con una tombola da 100.000 lire, comprendono pesca di prodotti locali, vendemmia, carri allegorici, fuochi d'artificio, fontane di vino.  
ACCADEMIA NAZIONALE DANZA  
- Si sono aperti i corsi regolari dell'Accademia nazionale di danza diretta dalla signora Jia Ruska. All'Accademia sono iniziati corsi di scuola media e ginnastica, con frequenza obbligatoria, indispensabili per accedere ai corsi di perfezionamento che rilasciano i diplomi di «insegnante» e «coreografo». La tassa annua è di L. 9.000. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Accademia, largo Arrigo VII, 5.  
CULLA  
- La casa del compagno Fernando Terranova è stata allietata dalla nascita di un bimbo. Al genitore e al neonato i nostri auguri.

### il partito

Comizi e dibattiti  
Frascari ore 18 comizio con Marietta Mazzini; ore 20,30 dibattito su libro di Ruggero Zangrandi «Il lungo viaggio attraverso il fascismo». Introdurranno Zangrandi e Paolo Spriano. Montedison ore 20 dibattito sulle tesi e i partiti, il governo di centro-sinistra e la lotta per realizzare una «voluta sinistra». Introdurrà Genzini. Frenestino ore 20 primo dibattito sulle tesi «Le nuove condizioni della lotta per la pace, per la democrazia, per il socialismo». Introdurrà Lusvardi.

### Congressi FGC

Porta S. Giovanni (Armando) ore 19,30. Salaria (Figurilli) ore 16,30. Ostia antica (Guarnotta) ore 19,30. Ostia Lido (Guarnotta) ore 20,30. Porta Maggiore (Illuminati) ore 20. Ponte Mammolo (De Clementini) ore 20. Valmelina (Riccardi) ore 20.

### Delegazione del Comune in Vaticano

Una delegazione della Giunta e del Consiglio comunale della quale faceva parte anche il compagno Natoli, presidente del gruppo consiliare comunista, ha partecipato ad una audizione pubblica nella Basilica di San Pietro. Il sindaco ha offerto al Pontefice il dono — un calice d'oro — che la scorsa settimana era stato deliberato dalla maggioranza.

### E' morto il compagno Publio Petri

E' morto ieri mattina il compagno Publio Petri, vecchio combattente antifascista, iscritto al PCI fin dalla fondazione. Il compagno Petri, che durante il ventennio fascista aveva effettuato una condanna dal Tribunale speciale, nel dopoguerra fu per lunghi periodi dirigente apprezzato del sindacato gasisti e membro della Commissione interna della Romana gas. Alla famiglia giungano le commosse condoglianze dei compagni gasisti della sezione Ostiense e della redazione dell'Unità.

E' scomparsa da 40 giorni con il figlio



### Cercasi la bella siriana

«Aiutateci voi a trovarli». Pronunciando queste parole ricevo singhiozzi, un giovane libanese è entrato ieri sera nella sala cronisti della Mobilie. Il suo volto era disfatto dalla disperazione e dall'ansia: da oltre un mese sta cercando la moglie e il figlioletto che sbarcati da una nave turca a Napoli, sono scomparsi senza lasciare nessuna traccia. Ora le ricerche si sono estese anche a Roma: la donna e il bimbo avrebbero vissuto alcuni giorni in una pensione prima di ripartire. La donna si chiama Zarou Minassian, ha vent'anni, è siriana e molto bella; il figlioletto, Nazaret, ha tre anni. Il marito, Nohar Der Bogossian, li ha cercati invano a Napoli: ieri è giunto a Roma. Ai cronisti ha mostrato le fotografie delle due congiunte, ma ha raccontato la vicenda. La mia rovina — ha detto, stanziozando — è cominciata con la carestia del '61. Sono agronomo e avevo un terreno, ma ho dovuto abbandonarla e trasferirmi a Beirut dove mi sono impiegato in un grande magazzino come commesso. Poi ho fatto una inserzione sul giornale. Chiedevano un conduttore per bulldozer a 100 sterline al mese. Sono partito subito. Qualche mese fa sono riuscito ad avere il permesso per fare venire ad Acra anche mia moglie e il bimbo. «Volevo risparmiare qualche sterlina» ha continuato il giovane libanese — «per questo invece dell'aereo a Beirut, li ho consigliati di prendere il piroscafo sino a Napoli e poi l'aereo per Acra a Roma. A Napoli sono arrivati. Poi... La bella siriana e il figlio sono giunti nel porto campano il 27 agosto. Il marito l'ha invitata a casa per un paio di giorni, si è precipitato in Italia, si è rivolto al consolato e alla Questura, ha svolto indagini per suo conto. Ha rintracciato così una signora, certa Tabachian, che aveva fatto il viaggio sulla stessa nave turca. La donna ha saputo dirgli solo di avere visto Zarou Minassian, con il bimbo e i bagagli, su una carrozza mentre lasciava il porto. Dove sono finiti? Il marito ha detto ai cronisti di avere appreso che la moglie si è recata a Fiumicino, ha prenotato i posti in aereo, non presentandosi poi alla partenza. La polizia avrebbe inoltre stabilito che la donna e il bimbo fossero alloggiati per due giorni presso una affittacamere abusiva.

Un altro ponte in pericolo? Nel mondo stradale del ponte di Tor di Quinto, sulla via Olimpica, si è aperta una profonda fenditura che — con un taglio netto — va da una spallata all'altra del parapetto di ferro si è spaccato. Di che cosa si tratta? La notizia è stata appresa con un certo allarme, dopo le esperienze di ponte Flaminio e di ponte Risorgimento, ieri una commissione di tecnici si è recata a compiere un sopralluogo a Tor di Quinto, per accertare l'entità del «movimento». In serata, un comunicato del Ministero dei Lavori Pubblici ha precisato che la stabilità del ponte «non è assolutamente in discussione». Non si tratterebbe di lesioni, ma di un semplice cambiamento dovuto alle variazioni termiche naturali. La fenditura nella strada, infatti, si è aperta in corrispondenza di uno dei giunti di dilatazione del ponte, giunti che vengono regolarmente lasciati in ogni struttura in cemento armato per non provocare pericolose tensioni in seguito agli sbalzi di temperatura. Raffreddandosi la stazione, la parte centrale del ponte (lunga 180 metri), che è semplicemente appoggiata su pilastri portanti, si è accorciata in modo sensibile. Da qui la fenditura in corrispondenza del giunto di dilatazione. Ma il «movimento» rientra nei limiti della normalità? Il Ministero afferma che il ponte è tenuto, per questo, sotto costante osservazione. Non si tratterebbe di lesioni, ma di un semplice cambiamento dovuto alle variazioni termiche naturali. La fenditura nella strada, infatti, si è aperta in corrispondenza di uno dei giunti di dilatazione del ponte, giunti che vengono regolarmente lasciati in ogni struttura in cemento armato per non provocare pericolose tensioni in seguito agli sbalzi di temperatura.

NELLA FOTO: sulle strutture del ponte è evidente il segno marcatto del giunto di dilatazione.